



Regolamento per l'assegnazione e la valutazione delle tesi di laurea triennale e magistrale

Art. 1 – Informazioni generali

Oltre a simboleggiare il momento conclusivo di un percorso di studio, lo svolgimento della tesi di laurea rappresenta un'importante occasione formativa e di crescita personale dello studente.

La tesi di laurea magistrale prevista per il Corso di Studio in *Giurisprudenza* ha lo scopo di mettere alla prova le capacità di approfondimento critico-ricostruttivo, di scrittura e di elaborazione autonoma dello studente di temi e problemi giuridici anche in chiave interdisciplinare. Si concretizza in un elaborato scritto che dovrà essere discusso nella sede dell'esame di laurea. Il testo, redatto in una forma chiara e corretta, deve rispettare ordinarie norme redazionali, ed essere corredato da indice, bibliografia ed eventuali altri apparati (grafici, tavole, ecc.) esplicativi dei contenuti trattati. Nel complesso, la tesi dovrebbe essere costituita da almeno un centinaio di cartelle (corrispondenti o equivalenti a pagine formato A4, 2500 battute spazi inclusi, font corpo 12, interlinea 1,5, margini non superiori a 3 cm.)

La tesi di laurea triennale prevista per il Corso di Studio in *Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori* ha lo scopo di mettere alla prova le capacità di elaborazione autonoma in merito ad un tema specifico. Si concretizza in un testo scritto che dovrà essere discusso nella sede dell'esame di laurea. Si tratta di un elaborato per il quale è richiesta una forma chiara e corretta, il rispetto di ordinarie norme redazionali, e il corredo di indice, bibliografia ed eventuali altri apparati (grafici, tavole, ecc.) esplicativi dei contenuti trattati. Nel complesso, la tesi dovrebbe essere costituita da almeno di una cinquantina di cartelle (corrispondenti o equivalenti a pagine formato A4, 2500 battute spazi inclusi, font corpo 12, interlinea 1,5, margini non superiori a 3 cm.)

I criteri redazionali da rispettare per la stesura della tesi di laurea sono stabiliti nei documenti disponibili nel sito del Dipartimento, così come il modello di frontespizio da impiegare per la tesi.

È vietato svolgere la dissertazione sullo stesso tema oggetto dell'eventuale tesi già discussa, nel caso in cui il candidato abbia conseguito una diversa laurea. Pertanto, gli studenti già laureati, al momento dell'iscrizione al Corso di Studio, dovranno depositare presso la Segreteria della Scuola idonea attestazione rilasciata dalla Segreteria dell'Ateneo di provenienza, o altra documentazione utile a verificare l'argomento della precedente dissertazione.

Art. 2 – Richiesta e assegnazione della tesi di laurea

Fatta eccezione per le tesi di laurea relative all'ordinamento della laurea quadriennale in Giurisprudenza, soggette alla disciplina di cui al "Regolamento tesi di laurea", approvato dalla Scuola di Giurisprudenza nel Consiglio del 19 dicembre 2017, a partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2017-2018 per il conseguimento del titolo di laurea è prevista la procedura online attivabile dall'area web studente, tramite l'account istituzionale attribuito dalla Segreteria Studenti in via Saffi 2, al momento dell'iscrizione.

Prima di attivare la procedura di conseguimento del titolo, lo studente deve concordare in via preliminare con il docente di riferimento della materia di proprio interesse il titolo della tesi (che dovrà essere reso anche in inglese), il tipo di tesi (se compilativa o di ricerca), e individuare preventivamente la sessione di laurea a cui accedere per la discussione.



Lo studente non può richiedere contemporaneamente la tesi a più docenti e deve presentare la richiesta con un congruo anticipo di tempo rispetto alla data ultima di consegna (almeno 3 mesi prima per la laurea triennale (L) e almeno 6 mesi prima per la laurea magistrale (LM)).

Lo studente ha diritto ad avere l'assegnazione dell'argomento per la tesi di laurea, purché il docente individuato non abbia già assegnato 10 (dieci) tesi. In quest'ultima eventualità rientra nella discrezionalità del docente decidere se assegnare o meno la tesi.

Il docente che assegna la tesi ne è il relatore, e sovrintende allo studio del tema e alla stesura dell'elaborato da un punto di vista metodologico e scientifico. Se il tema prescelto per la tesi lo richieda, il relatore può a sua discrezione attivarsi per coinvolgere, a supporto dello svolgimento del lavoro, un collega o un esperto della materia che fungerà da correlatore. Questi può essere un collega interno alla Scuola o all'Ateneo, o esterno, vale a dire afferente ad altri atenei o al mondo del lavoro con qualificate competenze specialistiche nel merito del tema di ricerca. In quest'ultima eventualità, il docente relatore dovrà darne comunicazione alla Presidenza della Scuola e allo studente interessato. L'eventuale assegnazione del ruolo di correlatore a un membro esterno dovrà essere autorizzato dalla Presidenza della Scuola e la sua presenza in Commissione, in sede di esame di laurea, sarà limitata alla sola discussione della tesi interessata.

Lo studente può richiedere l'assegnazione della tesi di laurea anche su un insegnamento disattivato se il titolare originario risulti essere un docente afferente alla Scuola di Giurisprudenza, a condizione che vi abbia sostenuto l'esame e vi sia la disponibilità del docente.

Art. 3 – Tesi di laurea in lingua straniera e svolta all'estero

D'accordo con il relatore, lo studente può redigere la tesi in lingua straniera e discuterla in italiano o in lingua. Lo studente che intenda discutere l'elaborato finale in lingua straniera deve preventivamente comunicarlo per iscritto (via e-mail) alla Segreteria della Scuola e per conoscenza al relatore, inviando un indice e un abstract dell'elaborato in lingua italiana che sarà messo a disposizione dei membri della Commissione.

Lo studente che intenda preparare la tesi di laurea all'estero nell'ambito del soggiorno Erasmus è tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguirà lo studente e ne certificherà l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, il relatore tradurrà in CFU, fino ad un massimo di 12 CFU per gli studenti del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, e di 4 CFU per gli studenti del Corso triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, l'impegno di ricerca che lo studente è tenuto a svolgere all'estero e che gli saranno poi riconosciuti, scomputandoli dal numero di CFU previsti per la prova finale dai rispettivi Corsi di laurea. In sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni sopra descritte, viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curricolare conseguita.

Art. 4 – Tesi di laurea e attività di tirocinio

D'accordo con il relatore, e di concerto con il responsabile delle attività di tirocinio del Dipartimento di Giurisprudenza, lo studente può chiedere di sviluppare la ricerca finalizzata alla tesi di laurea nel corso di un tirocinio formativo.



A tal fine è necessario che il progetto formativo e di orientamento, redatto prima dell'avvio del tirocinio tra soggetto promotore (ateneo) e quello ospitante (azienda, P.A., studio professionale, ecc.), preveda espressamente e dettagliatamente le attività di ricerca necessarie allo svolgimento della tesi.

Lo studente che intenda avvalersi dell'esperienza di tirocinio per preparare la tesi di laurea è tenuto, pertanto, a produrre preventivamente il proprio programma di lavoro, controfirmato dal relatore che dovrà darne supervisione.

Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, il relatore tradurrà in CFU, fino ad un massimo di 12 CFU per gli studenti del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, e di 4 CFU per gli studenti del Corso triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, l'impegno di ricerca che lo studente è tenuto a svolgere e che gli saranno poi riconosciuti, scomputandoli dal numero di CFU previsti per la prova finale dai rispettivi Corsi di laurea.

In sede di discussione di laurea, allo studente che ha preparato la tesi nel corso di un tirocinio formativo osservando tutte le disposizioni sopra descritte viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curriculare conseguita.

Art. 5 – Adempimenti

Entro il termine improrogabile di venti giorni prima dell'inizio della sessione di laurea, il candidato deve essere in regola con le tasse e non avere pendenze con le Biblioteche dell'Università (Centrale, Giurisprudenza, Economia, Scienze Motorie, Fondazione Carlo e Marise Bo) e con l'E.R.S.U.

Gli studenti che si laureano nella sessione autunnale (ottobre/dicembre) o nella sessione straordinaria (febbraio) non sono tenuti al versamento della prima rata delle tasse universitarie previste per il nuovo anno accademico. Nel caso in cui lo studente non discuta nella sessione indicata, l'assegnazione della tesi sarà mantenuta e la domanda di laurea sarà valida anche per le sessioni successive dello stesso anno accademico.

Salvo casi eccezionali che il relatore segnala alla Presidenza della Scuola, lo studente deve aver superato tutte le prove d'esame previste dall'ordinamento del Corso di Studio ed aver conseguito tutti i crediti necessari almeno venti giorni prima dell'inizio della sessione di laurea: entro lo stesso termine deve caricare l'elaborato finale della tesi affinché sia vidimato dal relatore di riferimento.

Lo studente non è tenuto alla stampa della tesi, salvo fornirne una copia di cortesia al relatore.

Art. 6 – Commissioni e svolgimento dell'esame di laurea

La commissione per l'esame di laurea magistrale (LM) è composta da almeno 7 membri.

La commissione per l'esame di laurea triennale (L) è composta da almeno 5 membri, con la possibilità, soltanto qualora il merito delle tesi lo consentisse, di ridurre il numero dei Commissari sino ad un minimo di tre.

I docenti di entrambe le commissioni devono appartenere alla Scuola, salvo diverse disposizioni della Presidenza della Scuola nel merito di un eventuale correlatore esterno. Il ruolo di segretario è assegnato a un membro della Commissione.



L'esame di Laurea è pubblico e va condotto in condizioni di rispetto, attenzione e silenzio. Ove non venga rispettato un eventuale richiamo del Presidente a tenere comportamenti conformi al luogo e al momento, questi potrà far sgomberare l'aula.

Il candidato può conferire l'incarico di effettuare riprese fotografiche durante la discussione orale e durante la cerimonia di proclamazione, a una sola persona, fotografo professionista o meno. Durante le sedute di laurea non sono ammesse riprese filmate.

È fatto altresì divieto di introdurre materiali non pertinenti nell'edificio che ospita l'esame di laurea, all'interno del quale non sono consentiti festeggiamenti.

Il Presidente della Commissione di laurea è tenuto ad effettuare, prima dell'inizio della seduta, un accertamento sul carattere e sulla qualità delle tesi da discutere. Quindi procede alla presentazione di ogni tesi, dando la parola al relatore per l'introduzione nel merito del lavoro. Quest'ultimo invita lo studente a esporre la propria riflessione e a rispondere alle eventuali domande poste dai commissari. Il candidato ed il pubblico dovranno uscire dall'aula nel momento in cui, conclusa la discussione orale, a porte chiuse la Commissione si riunisce per la valutazione conclusiva.

Ai fini della valutazione finale dell'esame di laurea, la Commissione tiene in considerazione: la carriera universitaria complessiva del candidato; la valutazione della tesi da parte del relatore e quella eventuale del correlatore; la valutazione delle capacità dimostrate dal candidato in sede di discussione.

Alla discussione segue la proclamazione che potrà essere singola, parzialmente collettiva o totalmente collettiva secondo le determinazioni assunte in materia dall'Ateneo e dal Consiglio della Scuola.

Art. 7 – Valutazione

Sia per le tesi di laurea magistrale che per le tesi di laurea triennale è previsto un punteggio massimo di 6 (sei) punti.

Ai fini del voto finale di laurea, la Commissione dovrà tenere conto: a) dei risultati del corso completo di studi universitari; b) della valutazione della tesi operata dal relatore e dall'eventuale correlatore; c) della valutazione delle capacità dimostrate dal candidato nella discussione; d) della valutazione della carriera universitaria dello studente nel suo complesso.

Il voto finale risulterà dalla somma della media curricolare, del voto sulla discussione della tesi e degli eventuali ulteriori punti così previsti:

- a) Allo studente che si laurea in corso viene assegnato un punto oltre la media curricolare.
- b) Allo studente che, oltre a laurearsi in corso, presenta una media curricolare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi) viene assegnato un ulteriore punto.
- c) Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero, o due ulteriori punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero.

In presenza di tesi particolarmente brillanti, il relatore di riferimento può richiedere che la tesi sia valutata con un punteggio superiore a quello massimo previsto di 6 (sei) punti, purché nel limite di 2 (due) punti ulteriori aggiuntivi. In questa ipotesi, entro il termine di deposito dell'elaborato, il relatore ha l'onere di provvedere all'individuazione di un correlatore – nel caso non sia già stato coinvolto – e di segnalare la richiesta alla Presidenza della Scuola.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

DIGIUR
DIPARTIMENTO DI
GIURISPRUDENZA

Nella sede dell'esame di laurea, se la Commissione concorda sulla maggiorazione del punteggio, le motivazioni andranno riportate nel verbale.

La Commissione di laurea potrà, in casi eccezionali e con motivazione espressa, all'unanimità, aggiungere alla lode una menzione di merito. Tale menzione viene diffusa sul sito web del Dipartimento, nella pagina dedicata all'Albo d'onore, insieme all' abstract della tesi di laurea.